

Nel mio Paese c'era la guerra (Graphofeel edizioni)



Da un'idea dell'insegnante Costanza Porro, nella Scuola Media Villoresi si attua un progetto, "Mare Magnum", sulla migrazione umana, a cui aderiscono sette classi di seconda e terza, con la partecipazione del Centro Astalli e di Save The Children.

Si inserisce, nel progetto, il laboratorio "Come le rondini", a cura di Elena Sbaraglia e Dario Amadei, durante il quale, con la tecnica di scrittura creativa Step by step, vengono realizzati, dai ragazzi, sette racconti collettivi, tra realtà e immaginazione, che hanno come protagonisti dei giovani migranti.



La casa editrice romana, pubblicarlo con il titolo



legge il manoscritto, lo trova di valore e decide di *Nel mio Paese c'era la guerra*



Il libro viene presentato nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, lunedì 22 maggio 2017, alla presenza di Laura Baldassarre, Assessore alla Persona, Scuola e Comunità solidale del Comune di Roma e dei rappresentanti del C.I.R., di Save The Children, di Amnesty International e di MigrArti

Il libro riceve una medaglia di merito dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, una lettera di encomio dal Presidente del Senato, Pietro Grasso. Una delegazione degli alunni partecipanti viene ricevuta in udienza dal Santo Padre e lo omaggia di una copia.



La stampa nazionale non rimane insensibile a questo piccolo grande libro e, fin da subito, dà spazio ai giovanissimi scrittori che, con *Nel mio Paese c'era la guerra*, tanto si sono impegnati a far emergere un punto di vista diverso sul fenomeno della migrazione umana.

